

Correre incontro allo Sposo

Cari amici, la gioia di ascoltare una Parola che non è nostra; Parola che non si confonde con le altre parole perché Parola unica.

E' Parola di Gesù, viene dall'alto, viene dal cuore, porta frutto, cambia la vita...

Mt 25,1-13:

Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le lampade, ma non presero con sé olio; le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche dell'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono. A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro! Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. E le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. Ma le sagge risposero: No, che non abbia a mancare per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene. Ora, mentre quelle andavano per comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: Signore, signore, aprici! Ma egli rispose: In verità vi dico: non vi conosco. Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

E' una parabola straordinaria quella che Gesù ci offre... attraverso la quale ci spiega perché è venuto nel mondo...

Lui è lo Sposo che desidera incontrarci e noi dovremmo essere vigilanti nell'attesa di incontrarlo.

In questa parabola viene messo in risalto lo scopo della nostra vita...

Per chi viviamo?

Come pensare al fidanzamento di due innamorati... Aspettano il giorno delle loro nozze e vorrebbero correre per giungervi il prima possibile...

Il Signore Gesù, Lo incontreremo... Non c'è desiderio più grande che correre incontro allo Sposo: è una relazione d'amore che prende tutte le relazioni umane.

Il rischio: perdere di vista la meta, lasciandoci prendere dalle mille cose di tutti i giorni e così passano gli anni e l'attesa scompare...

Il rischio di essere presi dal sonno profondo dell'anima e si finisce per non amare più. E quando non c'è l'amore non può esserci l'attesa dello sposalizio.

La persona innamorata veglia in attesa dell'arrivo dello Sposo. L'attesa della Festa grande, l'attesa delle Nozze.

Da qui cogliamo anche il significato del nostro ritrovarci in comunità: ritrovare insieme il senso della vita, l'incontro con lo Sposo. E questo senza nulla togliere alle cose di tutti i giorni, ma consapevoli di viverle per uno scopo grande.

Chi ama attende, chi non ama si perde.

Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: Signore, signore, aprici! Ma egli rispose: In verità vi dico: non vi conosco.

Cos'è che stabilisce un rapporto di conoscenza con il Signore? E' l'amore...

Se non c'è l'amore ci si addormenta...

Perché sono andato a messa domenica scorsa?

Perché sono qui questa sera?

Perché incontro il Signore!

Il Signore Gesù che pone come primo comandamento quello di amare il Signore Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze...

Sfruttiamo questa opportunità che ci è data settimanalmente con la cfe...

Rinfrescarsi la mente, il cuore e dirsi l'un l'altro: Gesù è vivo! Gesù ama, Gesù salva... Questo apre il cuore ad una pienezza di vita.

Non solo godere di questa presenza ma cercare altri fratelli che possano gustare la bellezza di questo incontro.

E' il tenere la tavola apparecchiata... La possibilità di poter invitare altri perché so che nella tal casa, con quegli amici, la tavola dove Gesù parla è sempre pronta....

Ringraziamo il Signore che ci concede il dono di stare con Lui e condividere questo dono con altri fratelli.